

IRIS FILM

presenta

L'ESTATE D'INVERNO

regia
di
Davide Sibaldi

con
Pia Lanciotti e Fausto Cabra

Una produzione
ARDACO

Uscita 15 ottobre 2010

TUTTI ABBIAMO ABBANDONATO QUALCUNO...

Ufficio stampa:
REGGI&SPIZZICHINO Communication
Tel +39 06 97615933
Maya Reggi +39 347 6879999
Raffaella Spizzichino +39 338 8800199
info@reggiespizzichino.com
www.reggiespizzichino.com

CAST TECNICO

REGIA	DAVIDE SIBALDI
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	DAVIDE SIBALDI
FOTOGRAFIA	LUCA FANTINI
MONTAGGIO	RITA ROSSI
SCENOGRAFIA	FEDERICO ALBANESE
MUSICHE	DAVIDE FUSCO
SOUND DESIGN	DAVIDE GRECCHI
SUONO IN PRESA DIRETTA	SANDRO BROGGINI
COSTUMI	ANA GRGURIC
TRUCCO	SIMONE ALLEVI
PRODOTTO DA	ENZO COLUCCIO e EGIDIO ARTARIA
PRODUTTORE ASSOCIATO	FRANCO BOCCA GELSI
UNA PRODUZIONE	ARDACO Srl
DURATA	70'
DISTRIBUZIONE	IRIS FILM
UFFICIO STAMPA	REGGI&SPIZZICHINO Communication

CAST ARTISTICO

PIA LANCIOTTI
FAUSTO CABRA

SINOSSI

Tutti abbiamo abbandonato qualcuno

E' notte. In una camera di motel alla periferia di Copenaghen, Christian, un ragazzo diciannovenne, ha appena avuto un rapporto sessuale con Lulù, una prostituta di 38 anni. Quando la donna si prepara per andarsene lui la ferma e le chiede insistentemente di rimanere ancora un'ora con lui. Solo un'ora per parlare. Lulù all'inizio rifiuta, ma finisce per accettare la proposta. Da quel momento i due personaggi cominciano a parlare, a raccontarsi, e presto i loro rimorsi e i loro demoni cominciano a uscire in superficie. Sono due figure legate dalla disperazione e dall'abbandono: la donna è in fuga da un passato segnato da violenza e distruzione ma soprattutto, dal terribile rimorso di aver abbandonato molti anni prima il figlio di soli quattro anni, mentre Christian è alla disperata ricerca della madre, che lo ha abbandonato 15 anni prima.

NOTE DI REGIA

Volevo un film sull'abbandono e sulla paura di vivere fino in fondo le proprie emozioni, i propri sentimenti, la propria felicità, ma *L'Estate D'Inverno* è anche un film sul coraggio di affrontare e capire i propri errori, un film sul coraggio di crescere. Due personaggi e un set. In tempo reale. Il tempo reale era necessario per rendere il film il più "realistico - tridimensionale" possibile. Un incontro di poco più di un'ora in una suite di un motel, una breve storia che non poteva che essere raccontata con l'esposizione nuda e cruda di tutti gli eventi, senza nessun salto temporale: un impatto dirompente sullo spettatore che riflette la violenza che ha sui protagonisti. Grazie al tempo reale lo spettatore viene immerso fin dall'inizio nel flusso della storia, nei suoi dialoghi, nei suoi ambienti, tanto che può quasi sentire l'odore che aleggia nella camera, il calore dei personaggi, il profumo dei loro corpi. Per fare ciò occorre attori di formazione rigorosamente teatrale: Pia Lanciotti e Fausto Cabra, tutti e due diplomati alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano e da anni sulle scene nazionali ed internazionali. Attori che riuscissero a reggere un impatto "spietato" con il pubblico, basandosi solamente sulla loro fisicità e capacità. Il set unico è il terzo personaggio. In questo film, infatti, il set ha una valenza particolare, è lo specchio della situazione in cui si trovano i due protagonisti. All'inizio del film è il loro mondo, piccolo e chiuso, con lo stretto necessario per andare avanti ma niente di più. Un mondo circondato dal caos e dal gelo della tempesta che imperversa, ma comunque un mondo che ha una speranza, che ha ancora del calore, poco, che lo tiene acceso e impedisce al gelo della tempesta di entrare. Fuoco circondato da ghiaccio: la suite del motel è *L'Estate D'Inverno*. La fotografia restituisce fedelmente questo stridente contrasto, tanto calda all'interno della suite, di un giallo-oro con sfumature tendenti al rosso, quanto gelida all'esterno, blu metallico, azzurro e il nero della notte. Una scelta dettata dalla necessità di sottolineare il mondo esterno alla suite come un qualcosa di ostile, un qualcosa che costringe i protagonisti all'interno della stanza impedendo loro di uscire. Un'entità invisibile che a livello psicologico si traduce nelle paure dei due personaggi, negli orrori legati alle loro colpe e ai loro dolori che hanno gelato tutto quello che c'era di caldo in loro. Ora nelle loro anime è rimasto solo il calore della fiamma della speranza, la loro ultima forza. Come tecnica di ripresa ho deciso di realizzare tutto il film come se fosse un film d'azione, come se ogni scena di dialogo fosse una sparatoria, con la sua miriade di punti macchina a coprire ogni millimetro della scena. Così, ho ricreato all'interno della suite un gran numero di set minori nei quali far muovere gli attori. Una semplice stanza è diventata in questo modo un alveare, con migliaia di cellette, di piccoli set e anfratti artificiali che danno una grande fluidità ai movimenti degli attori e forniscono una grande varietà di situazioni al film. Ho utilizzato contemporaneamente tre camere digitali per riprendere gli attori da ogni punto di vista possibile, in modo da rendere dinamiche, in fase di montaggio, anche le scene di dialogo, attraverso l'alternarsi veloce di piani diversi.

Davide Sibaldi

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Milanese, classe 1987, ha cominciato a lavorare nel mondo del cinema all'età di 12 anni. Tra il 1999 e il 2005 ha scritto e diretto più di 40 cortometraggi e 3 mediometraggi che hanno partecipato a festival nazionali e internazionali tra cui si segnalano: *Night Hawks* (2005); *La notte fuori* (2005) in concorso a Maremetraggio; *Non lo so* (2005) in selezione al festival Signes des nuit di Parigi e al Milano Film Festival; *Morning* e *Changing* (2006) entrambi in concorso al Santa Barbara Film Festival. *L'Estate d'Inverno* è il suo primo lungometraggio. All'attività cinematografica alterna quella di pittore e di illustratore (*Gli angeli dei bambini* per la Ape Editore).

GLI INTERPRETI

PIA LANCIOTTI

Dopo essersi diplomata presso la Scuola diretta da Giorgio Strehler e aver seguito diversi workshop internazionali, ha lavorato moltissimo in teatro collaborando con i maggiori registi contemporanei. E ottenendo alcuni importanti riconoscimenti come il Premio Eleonora Duse e il Premio Nazionale della Critica entrambi nel 2002.

Tra gli spettacoli ricordiamo: *Faust - frammenti* per la regia di Giorgio Strehler, *La Tempesta* per la regia di Glauco Mauri, *l'Avaro* per la regia di Giorgio Strehler, *Arlecchino servitore di due padroni* per la regia di Giorgio Strehler, *Pentesilea* per la regia di Peter Stein, *Peccato fosse puttana* per la regia di Luca Ronconi, *Atti di guerra* per la regia di Luca Ronconi, *Inventato di sana pianta* per la regia di Luca Ronconi, *I Demoni* per la regia di Peter Stein.

In televisione: *La donna del mare* di Matteo Tarasco, *Frontiere dello spirito* di Vittorio Riva, *La Monaca di Monza* di Alberto Sironi, *Crimini 2 - La doppia vita di Natalia Blum* di Anna Negri, *Il Commissario Montalbano - La luna di carta* di Alberto Sironi.

Al cinema l'abbiamo vista in *Alza la testa* di Alessandro Angelini.

FAUSTO CABRA

Si è diplomato alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano diretta da Luca Ronconi nel triennio 2003/2005.

Ha lavorato moltissimo in teatro ottenendo alcuni importanti riconoscimenti come il Premio Salvo Randone /città di Siracusa come miglior giovane attore neodiplomato 2004 e il Premio Ernesto Calindri come miglior attore emergente nel 2007.

Tra i lavori teatrali ricordiamo: *Infinites* per la regia di Luca Ronconi, *Memorie di Tucidide* per la regia di Luca Ronconi, *Sogno di una notte di mezza estate* per la regia di Carlo Cecchi, *I Soldati* per la regia di Luca Ronconi, *Il libro della famiglia* per la regia di Emiliano Bronzino, *Lo specchio del diavolo* per la regia di Luca Ronconi, *Antigone* per la regia di Walter Le Moli, *La folle giornata o il matrimonio di Figaro* per la regia di Claudio Longhi, *A voi che mi ascoltate* per la regia di Victor Arditì, *Il lancio del nano* per la regia di Claudio Longhi, *Visioni di Shakespeare* per la regia di Caterina Simonelli.

In televisione: *Einstein* di Liliana Cavani.

Al cinema: *In Requiem* di Giulio Forgiione.

NOTE DEI PRODUTTORI

Fare il produttore in Italia oggi, vuol dire fare un mestiere da avventuriero. Farlo poi alla vecchia maniera, ossia investendo e rischiando in prima persona, scegliendo un giovanissimo regista di 19 anni, è quasi una follia, un caso di cinema pionieristico. Lo abbiamo fatto con grande entusiasmo e il risultato è stato un film intenso, originale, trasudante un'umanità in conflitto con sé stessa, come del resto è la vita, soprattutto quando si è giovani e ci si trova a dover fronteggiare responsabilità importanti come con la notizia inattesa di diventare padre o madre.

Il film è una sorta di duello psicologico contemporaneo, tutto giocato in una stanza, dove i protagonisti prendono continuamente le 'necessarie' distanze, scambiandosi sguardi come pallottole, mentre la macchina da presa si muove con giri di rivoltella e la fotografia scioglie la maschera dietro cui si celano i due protagonisti, mostrandoli nudi, inerti di fronte a sé stessi, congelandoli poi nella loro misera nudità.

Enzo Coluccio, Produttore del film

L'estate d'inverno ci è piaciuto sin da subito ma, prima ancora del film, ci ha entusiasmato l'incontro con Davide Sibaldi che lo ha scritto e diretto. Un giovane di talento con una poetica ispirata al cinema psicologico e con uno sguardo orientato al futuro e alle nuove tecnologie, quindi alla possibilità di fare cinema a basso budget senza rinunciare ad una propria interpretazione del mondo e del cinema tout court. Questo film nasce dalla volontà di un gruppo di produttori milanesi decisi a dar voce alle nuove generazioni attraverso azioni concrete, tramite una politica produttiva che apra spazi a nuovi interpreti, permettendo ai giovani registi di conquistarsi un'occasione e una visibilità che abitualmente agli emergenti viene negata.

Franco Bocca Gelsi, Produttore Associato

FESTIVAL E PREMI

Ottobre 2009

- RING! Festival della Critica Cinematografica (Alessandria, Italia)

Luglio 2009

- Gallio Film Festival (Vicenza, Italia) – **Premio del Pubblico**

Giugno 2009

- Maremetraggio – Festival internazionale del cortometraggio e delle opere prime (Trieste, Italia) – **Premio per la Miglior Attrice (Pia Lanciotti)**

Maggio 2009

- Filmspray (Firenze, Italia) – **Premio Miglior Opera Prima**

Febbraio 2009

- “Il cinema italiano visto da Milano” - Festival Cineteca Italiana (Milano, Italia)

Ottobre 2008

- Festival Internazionale del Film di Roma - L'Altro Cinema – Extra – I Cineclub (Roma, Italia)

Luglio 2008

- Laura Film Festival (Levanto, Italia)

Giugno 2008

- Swansea Bay Film Festival (Swansea Bay, UK) – Young Filmmaker

Maggio 2008

- Moviesauce Film Festival (Los Angeles, U.S.A.) – Official Selection

Aprile 2008

- Festival del Cinema Europeo di Lecce (Lecce, Italia) – Official Selection

- Oskariada Film Festival (Varsavia, Polonia) – Official Selection

Marzo 2008

- Renderyard Film Festival (Londra, UK) – UK Premier

- The European Independent Film Festival (Parigi, Francia) – **Premio per il Miglior Film e Miglior Attrice (Pia Lanciotti)**

Febbraio 2008

- Lake County Film Festival (Lake County, U.S.A.) – **Premio per il Miglior Film e Premio del Pubblico**